

Al via la nuova Commissione presieduta dal Commissario Jean- Claude Juncker

Il 1° novembre si è insediato ufficialmente il collegio dei 28 Commissari guidati da Jean-Claude Juncker, Presidente della Commissione Europea. Composta da 19 uomini e 9 donne, tra le quali il Vicepresidente della CE e Alto rappresentante dell'Unione per gli Affari esteri e la politica di sicurezza **Federica Mogherini**, la Commissione Juncker resterà in carica per i prossimi 5 anni, un mandato che avrà termine il 31 ottobre 2019.

L'organizzazione della nuova Commissione europea si concentrerà sulle grandi sfide politiche che l'Europa si trova ad affrontare conseguentemente ad uno dei periodi più impegnativi della sua storia con l'obiettivo di reinserire le persone in posti di lavoro dignitosi, stimolare maggiori investimenti, assicurare nuovamente prestiti bancari all'economia reale, creare un mercato digitale connesso, attuare una politica estera credibile e assicurare l'indipendenza dell'Europa in materia di sicurezza energetica. Una delle maggiori sfide dell'Unione europea sarà convincere i cittadini che la situazione cambierà. Per attuare il cambiamento, la Commissione deve essere aperta alle riforme.

Un nuovo modo di lavorare

Il nuovo collegio è composto da sette **vicepresidenti**, sei (**Frans Timmermans**, **Kristalina Georgieva**, **Andrus Ansip**, **Maroš Šefčovič**, **Valdis Dombrovskis** e **Jyrki Katainen**) più l'**Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza (Federica Mogherini)**, ognuno a capo di un *project team*. I vicepresidenti guideranno e coordineranno il lavoro di vari commissari secondo configurazioni che possono cambiare in funzione delle esigenze e dei nuovi progetti che sorgeranno nel tempo. I *project team* rispecchiano gli orientamenti politici, ad esempio "Occupazione, crescita, investimenti e competitività", "Mercato unico digitale" o "Unione dell'energia". In tal modo sarà assicurata l'interazione dinamica di tutti i membri del collegio, eliminando i compartimenti stagni e abbandonando le strutture statiche. I vicepresidenti fungeranno da veri sostituti del Presidente.

Importanti novità

Tra le importanti novità introdotte dalla nuova Commissione è da segnalare la creazione di un **solido portafoglio per i consumatori**. La politica per i consumatori non è più disseminata fra diversi portafogli ma occupa un posto di primo piano all'interno del portafoglio della **commissaria** responsabile per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere **Věra Jourová** la quale, in risposta alla domanda su in che modo intende promuovere una maggiore concorrenza e garantire la scelta dei consumatori e la loro protezione nei settori di Sua competenza ha così risposto:

“intendo integrare pienamente le questioni riguardanti questa categoria come tema trasversale nelle politiche dell'UE e impostare in tal senso la prossima fase dell'agenda europea dei consumatori. Sarò la portavoce delle preoccupazioni dei cittadini nei prossimi cinque anni. La politica dei consumatori è un tema orizzontale che interessa tutti i portafogli. I consumatori si aspettano che l'Unione europea agisca affinché possano fare acquisti senza problemi negli altri Stati membri, anche in internet, che tuteli e faccia rispettare i loro diritti, che garantisca una competizione equa mediante la vigilanza del mercato in modo da avere a disposizione le migliori offerte possibili.

Il mio obiettivo principale sarà tutelare la fiducia dei consumatori europei: fiducia nelle informazioni e negli strumenti necessari per esercitare i loro diritti; fiducia che solo prodotti sicuri siano offerti sul mercato; fiducia che le autorità nazionali salvaguardino i mercati, consentendo ai consumatori di svolgere il loro ruolo di attori economici.

Un aspetto importante da sviluppare è la questione del contributo che la politica dei consumatori può apportare al nostro programma per l'occupazione e la crescita: con una spesa per i consumi

pari al 56% del PIL dell'UE, i consumatori hanno il potere di mobilitare i mercati.

Strumenti e campagne di informazione e sensibilizzazione continuano ad essere fondamentali per migliorare le scelte dei consumatori. Se sarò confermata Commissaria responsabile della politica dei consumatori testerò i nostri strumenti per capire se forniamo informazioni chiare e di facile comprensione. Su tale aspetto collaborerò strettamente con il Parlamento europeo e con le organizzazioni dei consumatori dell'UE”(fonte:www.election2014.eu).

ANTITRUST E CENTRO EUROPEO CONSUMATORI ITALIA INSIEME PER COMBATTERE LE DISCRIMINAZIONI.

Con l'entrata in vigore delle legge sulle *“Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea (Legge Europea 2013-bis del 30.10.2014)* al Centro Europeo Consumatori Italia e all'Antitrust viene affidato il delicato compito di assicurare il rispetto del divieto di discriminazione basato sulla nazionalità o la residenza fissato dalla direttiva 2006/123/CE (cosiddetta "Bolkestein") relativa ai servizi nel mercato interno.

La Direttiva, recepita in Italia dal decreto legislativo n. 59/2010, è stata adottata per dare un contributo decisivo al processo di liberalizzazione e semplificazione del mercato dei servizi segnando un notevole passo avanti verso la concreta creazione di un mercato interno dei servizi dove consumatori ed imprese possano realmente beneficiare delle opportunità che un mercato integrato offre, soprattutto in termini di crescita economica e creazione di posti di lavoro. Con le nuove norme prestatori e destinatari dei servizi possono facilmente beneficiare della libertà di stabilimento e della libera prestazione di servizi transfrontalieri. Agli Stati membri il compito di semplificare le procedure e le formalità che si è tenuti ad osservare per lo stabilimento di una impresa nel proprio come in un altro stato europeo, anche attraverso l'istituzione di sportelli (Sportelli Unici per le attività produttive) presso cui è possibile ottenere informazioni ed assistenza per il completamento delle procedure necessarie (www.impresainungiorno.gov.it). Ed è sempre compito degli Stati Membri rimuovere gli ostacoli per i destinatari che desiderano utilizzare i servizi di fornitori stabiliti in altri stati europei ed eliminare le condizioni discriminatorie fondate sulla nazionalità o sul luogo di residenza.

Oggi, i destinatari dei servizi, ed in particolare i consumatori, incontrano difficoltà quando intendono acquistare servizi offerti da un prestatore di un altro Stato membro. Restrizioni al limite delle discriminazioni si verificano in varie situazioni, non solo quando il servizio viene erogato a distanza ma anche quando è il destinatario che si reca in un altro Stato Membro per ricevere un servizio. L'art. 19 della Direttiva vieta l'imposizione, da parte degli Stati membri e dei prestatori di servizi, di requisiti che possano discriminare i destinatari dei servizi in base al luogo di residenza o alla nazionalità come, ad esempio, prezzi più alti per l'ingresso a parchi o musei o l'obbligo di fornire specifici documenti per l'utilizzazione di un determinato servizio.

Con l'art. 6 della legge Europea al Centro Europeo Consumatori Italia è affidato il compito di ricevere le segnalazioni di eventuali condizioni generali di accesso al servizio discriminatorie da parte di consumatori e microimprese e di contattare il prestatore del servizio per facilitare la comunicazione e richiedere l'eliminazione della condizione discriminatoria. E se l'intervento del Centro, che gestirà il reclamo in collaborazione con gli altri Centri della rete europea ECC- Net, non consentirà il rispetto del divieto, si potrà ricorrere alla tutela amministrativa sottoponendo la pratica discriminatoria al vaglio all'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

Entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della Legge europea 2013 bis l'Autorità dovrà adottare un regolamento per disciplinare la procedura di segnalazione delle pratiche discriminatorie e di gestione del reclamo: una nuova sfida per il nostro Centro che da quasi un decennio aiuta i consumatori che acquistano beni e servizi in Europa informandoli sui loro ed assistendoli in caso di problemi.



[Invia una richiesta](#)



[Cancellati](#)

Centro Europeo Consumatori ECC-Net Italia

Roma - Viale degli Ammiragli, 91 - 00136 (+39) 06 44238090 email: info@ecc-netitalia.it

Bolzano - Via Brennero, 3 - 39100 (+39) 0471 980930 email: bolzano@ecc-net.it

